

VareseNews

I giocatori in conferenza stampa. «Momento duro, abbiate pazienza»

Pubblicato: Mercoledì 19 Gennaio 2005

 Nonostante la vittoria ed il passaggio del turno, in casa Corimec tira aria di tempesta. Così dopo la brutta prestazione contro i portoghesi dell'Ovarense, **i giocatori si presentano tutti a sorpresa in conferenza stampa**, per provare a dare una spiegazione del periodaccio che sta attraversando la squadra. «Visto che in campo ci andiamo noi, ci sembrava giusto rendere conto di persona della nostra prestazione e non nasconderci sempre dietro l'allenatore» **ha esordito Meneghin**.

La squadra dunque fa quadrato attorno a Ruben Magnano, coach che nelle ultime uscite ha perso un po' del feeling che si era creato al suo arrivo e che ieri sera ha subito qualche critica per lo meno avventata e fuori luogo. «Stiamo lavorando bene, non c'è alcuna tensione né tra l'allenatore ed il gruppo né all'interno del gruppo stesso, che è unito come sempre» **ha chiarito Sandro De Pol**, una delle figure più carismatiche di questa squadra.

Resta però il fatto che questa è la stessa squadra capace di vincere diverse partite di fila tra campionato e coppa, dopo l'arrivo in panchina di Magnano. Una spinta propulsiva che sembra esaurita, dopo i rovesci con Gerusalemme e Teramo e la vittoria tirata con il fanalino di coda lusitano. «Non riusciamo ad esprimere una pallacanestro decente – ammette Meneghin – stiamo attraversando un periodo bruttissimo». Dopo l'esame di coscienza, **il capitano lancia un messaggio alla gente di Masnago**: «Stasera ci siamo sentiti soli, è la prima volta che ci capita e non è una bella sensazione. Noi ce la metteremo tutta, ma abbiamo bisogno dell'aiuto del pubblico per superare questo momento». **Un appello ripetuto anche da De Pol e Becirovic**, gli altri due giocatori che hanno parlato a nome della squadra.

Per la società invece ha preso la parola Mario Ghiacci, che con la sua proverbiale grinta ha difeso squadra e dirigenza dagli attacchi esterni. Pur ammettendo il momento negativo, il general manager ha cercato di mettere in risalto le luci rispetto alle ombre del cammino biancorosso: «Certo che quando si perde e si gioca male il pubblico ci rimane male, ma anche la società e soprattutto i giocatori soffrono. In un anno di rinnovamento abbiamo comunque centrato i due obiettivi che ci eravamo preposti per metà stagione, la "Final eight" di Coppa Italia e l'accesso all'Uleb cup. **Certe critiche mi sembrano ingenerose**, per non parlare delle continue voci di mercato con giocatori continuamente messi in discussione: tutto questo non aiuta certo la squadra»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it